

164.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6155	Mozioni Buttiglione ed altri n. 1-00070, Comino ed altri n. 1-00112, Fioroni ed altri n. 1-00115, Giannotti ed altri n. 1-00116 (Tossicodipendenze)	6139
Corte dei conti (Trasmissione di documento)	6154		
Disegni di legge:		Proposte di legge:	
(Annunzio)	6152	(Annunzio)	6151
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6152	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6152
(Trasmissione dal Senato)	6152	(Trasmissioni dal Senato)	6152
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	6154, 6155		
Missioni vevoli nella seduta del 10 marzo 1997	6151	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	6155

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

**MOZIONI BUTTIGLIONE ED ALTRI N. 1-00070, COMINO ED
ALTRI N. 1-00112, FIORONI ED ALTRI N. 1-00115, GIANNOTTI
ED ALTRI N. 1-00116 (TOSSICODIPENDENZE)**

PAGINA BIANCA

La Camera,

premesso che:

gli interventi previsti dalla legge n. 161 del 1990, successivamente modificata dal *referendum* popolare del 1993, relativamente alla non sanzionabilità, se non in via amministrativa, della detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, hanno prodotto conseguenze non sempre positive;

il traffico, il commercio, lo spaccio e l'uso della droga sono in continua espansione nel mondo e in Italia;

gli ingenti mezzi a disposizione delle multinazionali del crimine consentono di perfezionare il volume dei traffici dalla produzione ai mercati;

alle droghe tradizionali si sono aggiunte nuove droghe sintetiche che, per la facilità di produzione e per le loro caratteristiche appositamente studiate dai trafficanti nonché per il loro basso costo, hanno ampia diffusione tra i giovanissimi;

le misure terapeutiche a disposizione dei tossicodipendenti sono inadeguate per i bisogni crescenti; in particolare, i servizi pubblici sono impreparati ad affrontare l'emergenza del consumo delle nuove droghe. Il metadone, terapia in auge, viene usato dai tossicodipendenti come un mezzo per sostituire nei momenti di difficoltà l'eroina e con la stessa finalità viene fornito dalle strutture che lo somministrano, le quali raramente affiancano alla somministrazione un sostegno di carattere psicologico. In questo modo il metadone diventa per il tossicodipendente

una « schiavitù » (più pesante, più dolorosa e più duratura dell'astinenza) da cui egli deve cercare di uscire;

è giunto il momento di una approfondita analisi dei risultati raggiunti, anche a livello internazionale, per rafforzare l'azione dello Stato sia a tutela dei tossicodipendenti sia in vista della repressione dei fenomeni di criminalità conseguenti alla diffusione delle sostanze stupefacenti;

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 226 del 1996, era stata sottolineata la contrarietà dei firmatari della presente mozione alle politiche di riduzione del danno, espressa alla prima conferenza nazionale sulla droga, questione fondamentale per evitare il diffondersi di un'immagine della tossicodipendenza come fenomeno con il quale rassegnarsi a convivere;

è stato ribadito il messaggio culturale essenziale per cui l'uso delle droghe rappresenta un comportamento errato e pericoloso, non esistendo alcuno spazio di convivenza positiva tra l'individuo e le droghe;

portatori di una cultura della persona, i sottoscritti hanno ritenuto inaccettabile attuare comportamenti in grado di cronicizzare la condizione di emarginazione dei tossicodipendenti, essendo ciò in contrasto con il dettato costituzionale, che garantisce la tutela della salute come diritto essenziale di ogni cittadino;

l'utilizzo delle droghe nella strategia della riduzione del danno è stata favorita anche dalle posizioni emerse nella maggioranza a sostegno del decreto-legge n. 226 del 1996;

diverse amministrazioni comunali sono giunte ad approvare ordini del giorno che ripercorrono l'infausta strada della irresponsabile tolleranza e del facile permissivismo che hanno generato solo illusioni e tragedie nelle giovani generazioni e nelle famiglie, portando alcune città a diventare città-laboratorio delle droghe, attuando così un programma di somministrazione controllata dell'eroina;

non esiste una distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti; ogni sostanza agisce nella realtà in funzione di diversi fattori: ambiente, condizioni psicofisiche del soggetto, caratteristiche della sostanza (effetti, danni, dipendenza). Le conseguenze possono essere più o meno gravi, ma spesso risultano devastanti per i più giovani, che presentano condizioni di fragilità emotiva;

anche le sostanze tossiche più leggere o considerate tali possono essere definite genericamente innocue se non si tengono presenti le condizioni ambientali e psichiche del singolo individuo;

non tutti coloro che si avvicinano alle droghe cosiddette « leggere » passano a quelle pesanti, ma tutti coloro che usano quelle pesanti sono partiti da quelle leggere, con un percorso in crescendo che solo pochi riescono ad evitare ed a contenere;

la difficoltà di colpire gli spacciatori e di individuare i consumatori non è un motivo sufficientemente valido per abbassare la guardia o per legalizzare questi comportamenti, nascondendone i pericoli e le conseguenze devastanti sul piano personale e sociale;

la Corte dei conti ha ritenuto inefficace la gestione del Fondo per la lotta alla droga, ad opera della Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento per gli affari sociali, dal secondo semestre dal 1994 al 1995, nonostante l'azione positiva del Ministro *pro tempore* Guidi, finalizzata a migliorare i controlli quantitativi e qualitativi nei progetti di spesa. Nel documento vengono ricordati i « ri-

tardi accumulati nelle fasi istruttorie dei progetti, principalmente di quelli delle regioni, degli enti locali e delle associazioni a valere sull'esercizio 1993 »; a questo proposito, è importante precisare che gli ultimi finanziamenti erogati risalgono all'esercizio finanziario 1993 ed alla fine del 1996 si attendono i fondi per l'esercizio finanziario 1994-1995. I relativi progetti sono all'esame della commissione del ministero della famiglia e della solidarietà sociale da più di un anno;

le strutture in linea con la politica della riduzione del danno hanno potuto beneficiare di finanziamenti regionali e comunali, mentre la stessa cosa non è avvenuta per le comunità terapeutiche e le associazioni che non hanno presentato progetti in tal senso. Tali strutture hanno visto diminuire sensibilmente la possibilità di convenzioni. Questi problemi burocratici ed economici comportano un'immediata ricaduta sulle possibilità di intervento: oggi, infatti, si cerca di garantire la libertà di drogarsi, ma non si garantisce la libertà di recuperare;

impegna il Governo:

a promuovere un'azione forte, diretta a rimuovere le cause sociali della crisi del mondo giovanile contro la riaffermazione del diritto a fare uso di stupefacenti;

a verificare i risultati della strategia della riduzione del danno, perché non si può continuare ad avviare nuove sperimentazioni senza avere considerato l'efficienza e l'efficacia delle esperienze in corso in Italia ed all'estero;

a rafforzare gli strumenti di repressione del commercio degli stupefacenti, consolidando i rapporti con gli altri paesi occidentali;

a ricercare un accordo in sede europea per coordinare sia gli interventi di prevenzione sia quelli di repressione;

ad accrescere i momenti di conoscenza sin dalle scuole elementari, anche con l'ausilio di personale specializzato,

per migliorare la politica di informazione e di prevenzione dell'uso degli stupefacenti;

a rilanciare i progetti di recupero dei tossicodipendenti attraverso una fattiva collaborazione tra i servizi pubblici e le comunità di recupero;

a predisporre un sistema di aiuti attraverso il meccanismo degli sgravi fiscali alle famiglie, in un quadro più generale di incentivazione e di sostegno alle famiglie stesse, che sostengono i costi sia del percorso di recupero del tossicodipendente sia dell'assistenza dei malati cronici;

a prevedere un sistema di incentivi fiscali per associazioni, enti o privati che si occupano dell'assistenza e del recupero dei tossicodipendenti e dei malati cronici, favorendone il progressivo reinserimento nella società del lavoro e nella vita quotidiana;

a rivedere l'intesa tra lo Stato e le regioni relativa alle iniziative per il recupero dei tossicodipendenti e alle attività delle comunità terapeutiche, attraverso un immediato confronto con gli operatori pubblici e privati. I necessari controlli pubblici non debbono arrivare al punto di burocratizzare e soffocare il sistema di volontariato. Occorre infatti rendere molto più rapida l'erogazione dei fondi destinati alle comunità ed alle associazioni, anche in considerazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti;

a promuovere un approfondito dibattito, a livello sia nazionale sia internazionale, sulle convenzioni dell'Onu e, in generale, sulle politiche antidroga, per valutarne l'efficacia, gli effetti e, eventualmente, le necessarie modifiche.

(1-00070) « Buttiglione, Casini, Pisanu, Tatarella, Giovanardi, Mastella, Gasparri, Sanza, Tesorio Delfino, Baccini, Nocera, Bastianoni, Cardinale, Carmelo Carrara, Peretti, D'Alia, De Francis, Di Nardo, Fabris, Follini, Ga-

lati, Lucchese, Marinacci, Fronzuti, Pagano, Panetta, Tassone, Volonté, Massidda, Bertucci, Burani Procaccini, Baiamonte, Berruti, Vincenzo Bianchi, Paroli, Giovine, Gastaldi, Floresta, Gagliardi, Mammola, D'Ippolito, Dell'Elce, Scajola, Masiero, Gazzilli, Taborelli, Marotta, Marras, Lavagnini, Aleffi, Acierno, De Ghislanzoni Cardoli, Amato, Fratta Pasini, Gazzara, Nania, Selva, Anedda, Armaroli, Berselli, Menia, Alboni, Alemanno, Angeloni, Armani, Bocchino, Butti, Cardiello, Carlesi, Contino, Conti, Cuscunà, Delmastro Delle Vedove, Fino, Foti, Alberto Giorgetti, Gissi, Gramazio, Landi, La Russa, Landolfi, Mantovano, Manzoni, Martinat, Migliori, Napoli, Giovanni Pace, Nicola Pasetto, Antonio Pepe, Poli Bortone, Porcu, Proietti, Rasi, Riccio, Sospiri, Tosolini, Trantino, Tremaglia, Tringali, Urso, Pampo, Polizzi, Buontempo, Stajano ».

(21 dicembre 1996)

La Camera,

premesso che,

la Costituzione « tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti »;

in Italia, come in tutto il mondo, il commercio, il traffico, lo spaccio e l'uso della droga sono in continua espansione, anche favoriti dall'ingresso "in commercio", oltre che delle droghe « tradizionali », di nuove droghe sintetiche;

queste ultime, molte volte irreversibilmente lesive, hanno ampia diffusione tra i giovanissimi a causa del basso costo, dovuto alla facilità della produzione;

non esiste una distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti, poiché ogni sostanza agisce sull'individuo in funzione di diversi fattori;

non tutti coloro che usano le cosiddette droghe leggere passano a quelle pesanti, ma tutti quelli che usano le droghe pesanti sono passati per le droghe leggere, con un percorso in crescendo che solo pochi riescono ad evitare ed a contenere;

diversi comuni italiani, come ad esempio Torino, recentemente si sono espressi, attraverso appositi atti, a favore della liberalizzazione delle droghe leggere, ma sicuramente più numerosi sono stati i comuni, come Milano, che si sono opposti fermamente a questo tipo di politica, approvando mozioni di adesione all'iniziativa della "Conferenza per le città contro la legalizzazione delle droghe";

la difficoltà di colpire gli spacciatori e di individuare i consumatori non è un motivo sufficientemente valido per abbassare la guardia o per legalizzare questi comportamenti, nascondendone i pericoli e le conseguenze devastanti sul piano personale e sociale;

non è concepibile garantire la libertà di drogarsi, mentre è indispensabile garantire la libertà di recuperarsi;

impegna il Governo:

a costituire un corpo speciale anti-droga (come avviene nei paesi più sviluppati, e, con particolare severità, negli Stati Uniti d'America), da impiegare nel controllo delle discoteche, delle università, delle scuole e dei luoghi aperti al pubblico ove si esercita la prostituzione, allo scopo di vigilare affinché non si svolga traffico di droga, intervenendo con la massima severità nel caso di spaccio e di consumo di droghe pesanti e sintetiche;

a prevedere ed a stimolare, nell'ambito di una programmazione europea ed internazionale di lotta alla droga, una maggiore responsabilizzazione, e quindi

un rafforzamento dei poteri decisionali e di coordinamento, delle amministrazioni comunali, nella prospettiva di politiche mirate alla famiglia, alla scuola, alle organizzazioni sanitarie e alle forze dell'ordine diffuse sul territorio;

a garantire, ove già non esistente, almeno un centro di recupero per i tossicodipendenti per ogni regione;

a incoraggiare qualunque forma utile di prevenzione, anche finanziando associazioni, ricerche e studi finalizzati a tale scopo e/o assegnando premi a tesi di laurea centrate sull'argomento;

a intensificare la prevenzione come intervento didattico già nelle scuole elementari e superiori, avviando una seria politica di informazione mediante personale specializzato;

a utilizzare in modo adeguato le organizzazioni spontanee di volontariato, anche attraverso incentivi economici, sottoponendole a particolari controlli da parte degli organi istituzionalmente preposti;

a far sì che gli organi istituzionalmente preposti verifichino e controllino nel tempo che i progetti già avviati in base alla strategia della riduzione del danno consentano il perseguimento dell'obiettivo finale del completo recupero fisico e psicologico del tossicodipendente;

a ricercare accordi in sede europea per coordinare gli interventi sia di prevenzione sia di repressione;

a predisporre un sistema di aiuti, anche di ordine economico, a favore delle famiglie, che sostengono i costi sia del percorso di recupero sia dell'assistenza ai malati cronici, dando così l'opportunità di rafforzare il ruolo della famiglia nella lotta contro la droga;

a promuovere un approfondito dibattito, a livello sia nazionale sia internazionale, sulle convenzioni Onu e, in generale, sulle politiche antidroga, per

valutare l'efficacia, gli effetti e, eventualmente, le necessarie modifiche alle norme esistenti in Italia.

(1-00112) « Comino, Cé, Calderoli, Dalla Rosa, Calzavara, Cavaliere, Gambato, Luciano Dussin, Rizzi, Molgora, Frosio Roncalli, Parolo, Formenti, Alborghetti, Ciapusci, Anghinoni, Copercini, Pittino, Oreste Rossi, Apolloni, Santandrea, Bianchi Clerici, Paolo Colombo, Fontanini, Chiappori, Michielon, Grunnetti, Ballaman, Vascon, Lembo, Bampo, Fongaro, Martinelli ».

(6 marzo 1997)

La Camera,

premesso che:

in una strategia di lotta alla droga e di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze vanno posti al centro i diritti, la dignità e la libertà della persona umana che devono costituire i criteri guida di ogni scelta legislativa e di ogni intervento delle istituzioni, privilegiando la « persona » ed il disagio che la spinge alla tossicodipendenza rispetto alla natura e qualità della sostanza stupefacente;

non si ritiene possibile, ai fini di una efficace azione preventiva, limitare l'attenzione alle sole droghe cosiddette pesanti in quanto (a parte la possibilità di passare dall'uso delle droghe leggere a quello delle droghe pesanti) l'assunzione di ogni sostanza stupefacente genera limitazioni della autonomia e della reale libertà delle persone e ne indebolisce il senso di responsabilità e la volontà di partecipare allo sviluppo culturale e civile della società, tenendo altresì conto delle profonde trasformazioni delle sostanze stupefacenti usate;

in tale logica particolare importanza rivestono i problemi del disadattamento

giovanile e le difficoltà che le famiglie devono affrontare per svolgere a pieno i loro compiti di primaria, insostituibile comunità educante;

risulta assolutamente necessario intensificare nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado percorsi culturali formativi ed azioni informative che rendano consapevoli i giovani dei danni che le sostanze tossiche arrecano all'organismo umano e ad un sereno, positivo realizzarsi di valide ed appaganti relazioni interpersonali;

preziosa ed efficace si è dimostrata l'azione del volontariato, dell'associazionismo, delle cooperative di solidarietà sociale, del settore *no profit* e di tutti coloro che, comunque, operano nella logica della solidarietà e che in tale contesto, l'esperienza delle comunità terapeutiche si è dimostrata insostituibile per quanti desiderano uscire dal mondo della droga offrendo l'opportunità di una pluralità di scelta nei metodi di disintossicazione e recupero che rappresenta una ricchezza nei confronti dei tossicodipendenti;

è indispensabile la riorganizzazione dei Sert per aumentare la qualità del servizio e renderlo corrispondente alla attuale richiesta. È altresì indispensabile l'integrazione e la sinergia, a pari dignità fra servizi pubblici, comunità terapeutiche e privato sociale a livello di territorio, evitando un rapporto basato solo su funzioni di controllo e supervisione;

il ruolo degli enti locali deve essere valorizzato come coordinamento locale degli interventi di lotta e di prevenzione della droga;

la strategia di riduzione del danno deve essere presa in considerazione non come valore assoluto che legittimi la situazione di tossicomania come « normale », ma come fase intermedia rivolta a soggetti particolari per la gravità delle loro condizioni o per l'avvio di un dialogo all'interno dell'unico obiettivo della disintossicazione e del recupero;

un percorso di recupero capace di offrire una via di uscita dalla droga a quanti non hanno la forza di intraprendere le strade più utili e positive che prescindono dall'uso di droghe sostitutive e, di conseguenza, la sostanza somministrata come terapia deve essere il solo metadone, la dose deve essere sempre a scalare, il servizio deve essere organizzato esclusivamente presso le strutture sanitarie pubbliche e sempre supportato da interventi di natura psicologica a sostegno degli utenti;

l'offerta di concrete occasioni di lavoro costituisce un positivo strumento di prevenzione, recupero e reinserimento sociale;

un'efficace campagna di informazione può essere altamente utile per diffondere nell'opinione pubblica la consapevolezza dei danni causati dall'uso di sostanze tossiche;

la lotta alla droga costituisce uno strumento efficacissimo anche se indiretto di lotta alle grandi organizzazioni malavitose nazionali ed internazionali che riciclano nel settore della droga ingenti somme di denaro sporco;

nella strategia di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze è positivo ed importante usufruire delle esperienze e dei suggerimenti degli operatori;

e considerate le recenti risoluzioni adottate dal Parlamento europeo su tale materia,

impegna il Governo:

a valutare con attenzione i suggerimenti e le proposte che emergeranno in occasione della conferenza di Napoli;

ad intensificare la lotta al traffico ed allo spaccio di droga con un'efficace, incisiva azione di contrasto organizzata sul piano interno ed internazionale;

a sviluppare un'azione di prevenzione primaria che intensifichi l'impegno

contro il disagio giovanile già iniziata con la presentazione ed il finanziamento del piano infanzia;

ad intensificare le politiche di sostegno alla famiglia per metterla in grado di svolgere in modo pieno il proprio insostituibile ruolo educativo, utilizzando anche l'esperienza e l'apporto delle associazioni delle famiglie;

ad intensificare l'azione di prevenzione da svolgersi nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;

ad intensificare l'azione di informazione dell'opinione pubblica sui danni derivanti dall'uso di sostanze tossiche;

ad intensificare politiche di sviluppo dell'occupazione, specialmente giovanile ed interventi per favorire l'inserimento o il reinserimento al lavoro dei tossicodipendenti;

a sostenere gli enti locali che predispongono e realizzano piani di prevenzione e recupero;

a sostenere e qualificare i servizi pubblici, a sostenere la positiva esperienza delle comunità terapeutiche e del privato sociale operanti sul territorio;

a procedere a valide azioni di qualificazioni professionali e riqualificazione degli operatori del settore;

a finalizzare le strategie di riduzione del danno a reali e verificati obiettivi di disintossicazione e di recupero;

a dare piena attuazione e migliorare la normativa vigente, mantenendo la depenalizzazione dell'uso personale di sostanze stupefacenti, evitando però pericolose estensioni della depenalizzazione alle attività prodromiche basate su arbitrari giudizi di gravità o di casualità che meritano accurata riflessione;

a sviluppare una concreta azione di coordinamento per favorire la sinergia tra i vari interventi e per verificare l'avvio delle sole sperimentazioni suffragate da

fondamenti scientifici certi tendenti al recupero.

(1-00115) « Fioroni, Jervolino Russo, Soro, Ciani, Duilio, Monaco, Polenta, Giacalone, Scantamburlo, Albanese, Valetto Bittelli, Palma ».

(10 marzo 1997)

La Camera,

premesso che:

gli elementi di forte disagio presenti nella società, l'insicurezza di prospettive che colpisce soprattutto i giovani, creano delle condizioni di inquietudine esistenziale in cui si innesta anche il fenomeno della droga;

il fenomeno della tossicodipendenza taglia trasversalmente tutti gli strati sociali e le fasce di età — soprattutto i giovani ma anche adulti — un universo complesso nel quale convivono condizioni di forte marginalità, ma anche persone inserite nel contesto sociale e lavorativo;

pur in presenza di un maggior numero di persone che si rivolgono ai Sert, c'è una vasta area di « sommerso », cioè di coloro che non hanno nessun rapporto né con i servizi pubblici né con le comunità;

il traffico, il commercio, lo spaccio e l'uso delle droghe sono in continua espansione in tutto il mondo;

è in crescita in Italia la diffusione sia di « nuove droghe » che di « vecchie droghe »;

nel 1995, dopo anni di diminuzione, sono aumentati i morti per *overdose*, mentre è stimabile che il sessanta per cento delle morti per Aids derivi da contagi relativi alla tossicodipendenza;

il numero dei detenuti tossicodipendenti è in costante aumento, anche dopo l'entrata in vigore della normativa prevista

nel testo unico, mentre il rapporto tra detenuti tossicodipendenti e detenuti nel 1995 è stato del 29,4 per cento e tra i motivi di ingresso nel carcere è sempre maggiore l'incidenza dei reati commessi in violazione del testo unico delle leggi in materia di stupefacenti;

occorre sulla base dei risultati raggiunti, coordinare l'azione degli Stati a livello europeo ed internazionale per reprimere i fenomeni criminali collegati allo spaccio di droghe;

c'è una rete di presenze e di attività di soggetti pubblici, privato-sociali, di comunità, certo ancora insufficiente ed inadeguata all'entità del fenomeno, ma comunque ricca di risorse professionali e di esperienze, tali da consentire una approfondita analisi dei risultati raggiunti, al fine di rafforzare l'offerta diversificata ed integrata di risposte personalizzate e correlate alle fasi che compongono i percorsi del disagio e della dipendenza;

c'è un rinnovato impegno di regioni ed enti locali anche con la sperimentazione di nuove metodologie di intervento contro tutte le forme di dipendenza;

le strategie di « riduzione del danno » nascono dalla constatazione dei danni connessi alla tossicodipendenza e dalla impossibilità, anche momentanea, di una loro eliminazione; queste strategie, al pari di altre, hanno alla base una concezione della persona che può, in ogni momento, aprirsi ad un nuovo progetto per cambiare la sua condizione esistenziale e ad una istanza etica dell'accoglienza indirizzata a tutti i tossicodipendenti, anche ai più emarginati, al di là del rifiuto della loro condotta auto od etero distruttiva, in base al riconoscimento della loro dignità di persone e del diritto-dovere di realizzazione delle loro potenzialità;

la Conferenza di Napoli indetta dal Governo, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 15, del testo unico in materia di stupefacenti, rappresenta una occasione utilissima di confronto con tutti i soggetti sia pubblici che privati impegnati nella lotta alla tossicodipendenza e

di dialogo tra le diverse esperienze e risultati,

impegna il Governo

a predisporre, alla luce degli orientamenti che emergeranno dalla Conferenza di Napoli e di concerto con le regioni e gli enti locali, un programma articolato e coordinato di interventi teso ad incidere sulle cause che determinano disagio e crisi nel mondo giovanile; nonché per sviluppare una rete di servizi finalizzata alla prevenzione, alla promozione della salute, al sostegno ed alla cura, al recupero dei tossicodipendenti integrando le attività del pubblico, delle comunità, del privato sociale e con il concorso delle famiglie;

a rivedere quanto previsto dal testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti alla luce di tutte le esperienze compiute ed al di là di ogni ideologizzazione;

ad armonizzare quanto previsto dall'articolo 73 del testo unico agli effetti del referendum del 1993 anche sulla base dei contributi della giurisprudenza.

(1-00116) « Giannotti, Nardini, Procacci, Mangiacavallo, Battaglia, Bolognesi, Buffo, Caccavari, Maura Cossutta, Peruzza, Saia, Signorino, Valpiana, Gatto, Giacco, Jannelli, Lucidi, Chiavacci, Cento ».

(10 marzo 1997)

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

**Missioni valevoli nella
seduta del 10 marzo 1997.**

Brunetti, Dini, Fantozzi, Giannattasio, Gnaga, Polenta, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Stagno D'alcontres, Visco.

*Componenti la Commissione
bicamerale per le riforme costituzionali.*

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 6 marzo 1997 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PARRELLI: « Norme concernenti gli psicologi incaricati presso l'Amministrazione penitenziaria » (3365);

TREMAGLIA e MARTINELLI: « Norme a sostegno delle manifestazioni per il bicentenario della nascita di Gaetano Donizetti » (3366);

PAGLIUZZI e LANDI: « Regolamentazione delle strutture di vendita operanti mediante incentivazioni » (3367);

MAGGI: « Norme relative alle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei locali di intrattenimento notturno » (3368);

CANGEMI e MALENTACCHI: « Modifica all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di esonero

per le imprese agricole di piccole dimensioni dall'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese » (3369);

CUTRUFO: « Disposizioni per l'adozione di sistemi atti a salvaguardare i beni librari » (3370);

BENEDETTI VALENTINI: « Istituzione del ruolo d'onore per gli appartenenti alla Polizia di Stato e al Corpo di polizia penitenziaria » (3371);

CARLI: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Viareggio » (3372);

STUCCHI ed altri: « Modifiche alle circoscrizioni degli uffici giudiziari di Lecco e di Bergamo » (3373);

LUCIDI ed altri: « Disposizioni in materia di esercizio della medicina legale » (3374);

POLI BORTONE: « Modifica all'articolo 10 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili » (3375);

BORGHEZIO: « Modifiche all'articolo 20 della legge 1° aprile 1981, n. 121, in materia di inserimento dei sindaci dei comuni capoluogo di provincia tra i membri dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica » (3376);

DOZZO: « Modifiche all'articolo 190 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), in materia di uso di tavole o altri acceleratori di andatura sulla carreggiata delle strade » (3377).

In data 7 marzo 1997 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ROSSETTO: « Modifica all'articolo 56 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tariffe per la spedizione di stampe periodiche » (3378);

ROSSETTO: « Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa » (3379);

ROSSETTO: « soppressione dei contributi concessi a talune imprese editoriali costituite in forma cooperativa » (3380);

ROSSETTO: « Soppressione delle provvidenze a favore dell'editoria » (3381);

ROSSETTO: « Abrogazione della legge 3 febbraio 1963, n. 69, recante ordinamento della professione di giornalista » (3382);

RIVELLI: « Disposizioni per assicurare uniformità di applicazione sul territorio nazionale delle tariffe aeree e ferroviarie per l'estero » (3384);

SAONARA: « Nuove norme per le donne lavoratrici e la tutela della maternità » (3385).

In data 8 marzo 1997 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

MAZZOCCHI e MARTINI: « Istituzione dell'Agenzia nazionale per le indagini tecniche sugli incidenti aeronautici (ANITIA) » (3388).

Saranno stampate e distribuite.

Annuncio di disegni di legge.

In data 8 marzo 1997 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Partecipazione italiana per l'organizzazione ed il finanziamento dell'Esposi-

zione internazionale di Lisbona del 1998 » (3386);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995 » (3387).

Saranno stampati e distribuiti.

Trasmissioni dal Senato.

In data 6 marzo 1997 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 2020. — Senatori CARPINELLI ed altri: « Rifiinanziamento della legge 29 dicembre 1987, n. 545, per il consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi » (*approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3364).

In data 7 marzo 1997 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1408. — CAVERI: « Conferimento del grado di sottotenente a titolo onorifico agli allievi di corsi d'istruzione militare finalizzati al conseguimento del grado di sottotenente interrotti l'8 settembre 1943 » (*approvata dalla IV Commissione permanente della Camera e modificata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (222-B).

S. 1863. — « Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti comunitari » (*approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3383).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di

legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla II Commissione (Giustizia):

NAN: « Disciplina delle società tra professionisti » (3082) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73 comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

PISAPIA: « Modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382, in materia di modalità di elezione per i Consigli dell'Ordine » (3232) *Parere della I Commissione;*

NICOLA PASETTO ed altri: « Istituzione di sezioni distaccate di corti di appello e di corti di assise di appello » (3250) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

alla III Commissione (Esteri):

S. 1213. — « Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione sui sistemi di difesa e relativo supporto logistico tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana ed il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 16 settembre 1993 e a Seoul il 18 ottobre 1993 » (*approvato dal Senato*) (3284) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V e X;*

S. 1419. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 22 gennaio 1996 » (*approvato dal Senato*) (3291) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X;*

S. 1837. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Georgia, dall'altro, con cinque allegati, un Protocollo e atto finale, fatto a Lussemburgo il 22 aprile 1996 » (*approvato dal Senato*)

(3294) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV;*

S. 1156. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 » (*approvato dal Senato*) (3299) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, VIII, IX, X e XIII;*

alla V Commissione (Bilancio):

« Integrazioni e modifiche alle disposizioni che regolano le modalità di assolvimento dell'obbligo costituzionale di copertura finanziaria. Norme concernenti i termini di presentazione dei documenti finanziari e nuova disciplina dell'assestamento » (2732-ter) *Parere delle Commissioni I, VI e VIII;*

alla X Commissione (Attività produttive):

MAZZOCCHI ed altri: « Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio » (3264) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni) e XI;*

alla XI Commissione (Lavoro):

BALOCCHI: « Norme per la determinazione del trattamento provvisorio di pensione dovuto dalle casse pensioni amministrare dalla direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro » (3086) *Parere delle Commissioni I e V;*

COLOMBINI ed altri: « Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato » (3235) *Parere delle Commissioni I, V e IX;*

SAONARA: « Modifica dell'articolo 3 della legge 4 marzo 1958, n. 179, in materia di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti » (3263) *Parere delle Commissioni I e V.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 4 marzo 1997, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'istituto di studi per la programmazione economica (I.S.P.E.) per gli esercizi dal 1992 al 1995 e dell'istituto nazionale per lo studio della congiuntura (I.S.C.O.) per gli esercizi 1994 e 1995 (doc. XV, n. 36).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro di grazia e giustizia.

Il ministro di grazia e giustizia, con lettera del 28 febbraio 1997, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto nella risposta all'interrogazione MANTOVANO n. 4-02583, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti del 13 gennaio 1997, concernente la regolamentazione della fruizione del servizio di informatica giuridica a mezzo dei terminali degli uffici giudiziari collegati con il centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla II Commissione (Giustizia), competente per materia.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera del 1° marzo 1997, ha trasmesso una nota, con allegati, relativa all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea: DI LUCA ed altri n. 9/2737/1, accolto in parte dal Governo; JERVOLINO RUSSO ed altri n. 9/2737/2, accolto dal Governo; MASELLI ed altri n. 9/2737/3, accolto dal Governo; Nicola PASETTO ed altri n. 9/

2737/4, modificato, accolto in parte dal Governo e approvato in parte; CAVALLIERE ed altri n. 9/2737/6, accolto dal Governo, nella seduta dell'Assemblea del 5 dicembre 1996 e concernenti la situazione dei cittadini extracomunitari in Italia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro delle finanze.

Il ministro delle finanze, con lettera in data 3 marzo 1997, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione PACE Carlo n. 7-00130, concernente agevolazioni fiscali per le zone della penisola sorrentina colpite da calamità naturali, approvata nella seduta della VI Commissione (Finanze) del 6 febbraio 1997 e, con lettera in data 6 marzo 1997, alla risoluzione in Commissione CONTENTO n. 7-00086, concernente agevolazioni fiscali per la ricostruzione o riparazione di fabbricati e attrezzature danneggiati da eventi calamitosi, approvata nella seduta della VI Commissione (Finanze) del 4 dicembre 1996.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare e sono trasmesse alla VI Commissione (Finanze), competente per materia.

Trasmissione dal ministro del commercio con l'estero.

Il ministro del commercio con l'estero ha trasmesso, con lettera in data 3 marzo 1997, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 25 marzo 1993, n. 78, convertito in legge 20 maggio 1993, n. 156, la

relazione sui risultati della gestione degli strumenti di incentivazione delle esportazioni (doc. CXIV, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 4 marzo 1997, ha trasmesso, la relazione sull'attuazione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995 con il quale è stato emanato il piano di sviluppo dell'università per il triennio 1994-1996.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici, con lettera del 5 marzo 1997, ha trasmesso

una nota relativa all'attuazione data all'impegno assunto nella risposta all'interrogazione ZACCHERA n. 4-00127 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 17 ottobre 1996, concernente imprecisioni nelle segnalazioni verticali sulla SS 33 del Sempione.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente per materia.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*